

# FONZO E DELICATA

## L'AMORE NELLA STORIA



### **Prefazione**

La drammaturgia si inserisce all'interno di una sperimentazione biennale nazionale sulle Avanguardie Educative, dal titolo "Oltre le discipline", avviata lo scorso anno scolastico e che ha visto coinvolte le classi quarta A e B della scuola primaria "Giovanni Paolo II" dell'istituto comprensivo "Leopoldo Montini" di Campobasso. Le classi hanno avviato un percorso di conoscenza, ricostruzione e valorizzazione della realtà locale, partendo da una storia ideata secondo le indicazioni della sperimentazione stessa e arricchita con l'immaginazione e la fantasia dei docenti e degli alunni coinvolti.

Protagonisti sono due bambini che si ritrovano nella vecchia soffitta della nonna, aprono un baule ricco di ricordi che dà il via al processo di conoscenza e ricostruzione della storia locale in chiave innovativa (parte del percorso già affrontato è presente sul sito dell'Istituto <https://icmontinicb.edu.it/site/> nell'area Avanguardie Educative).

La drammaturgia ideata dai bambini rientra nel percorso della seconda annualità; nasce dalla rielaborazione di una storia locale, la leggenda di Delicata Civerra, ed ha come fine ultimo sia la conoscenza e la divulgazione

della stessa, sia la volontà di condividere le bellezze del patrimonio culturale di una realtà territoriale, quale quella del Molise, che spesso balza all'attenzione della cronaca per le carenze strutturali e amministrative. Gli alunni della classe quarta sezione A, analizzando le fonti, si sono resi conto che oltre al profondo amore che legava i due giovanissimi protagonisti, c'era all'interno della storia, un totale "non rispetto" dei diritti delle persone. Hanno letto di lotte molto forti per accaparrarsi il territorio, hanno assistito a liti furibonde tra le due fazioni per non far sposare i due protagonisti.

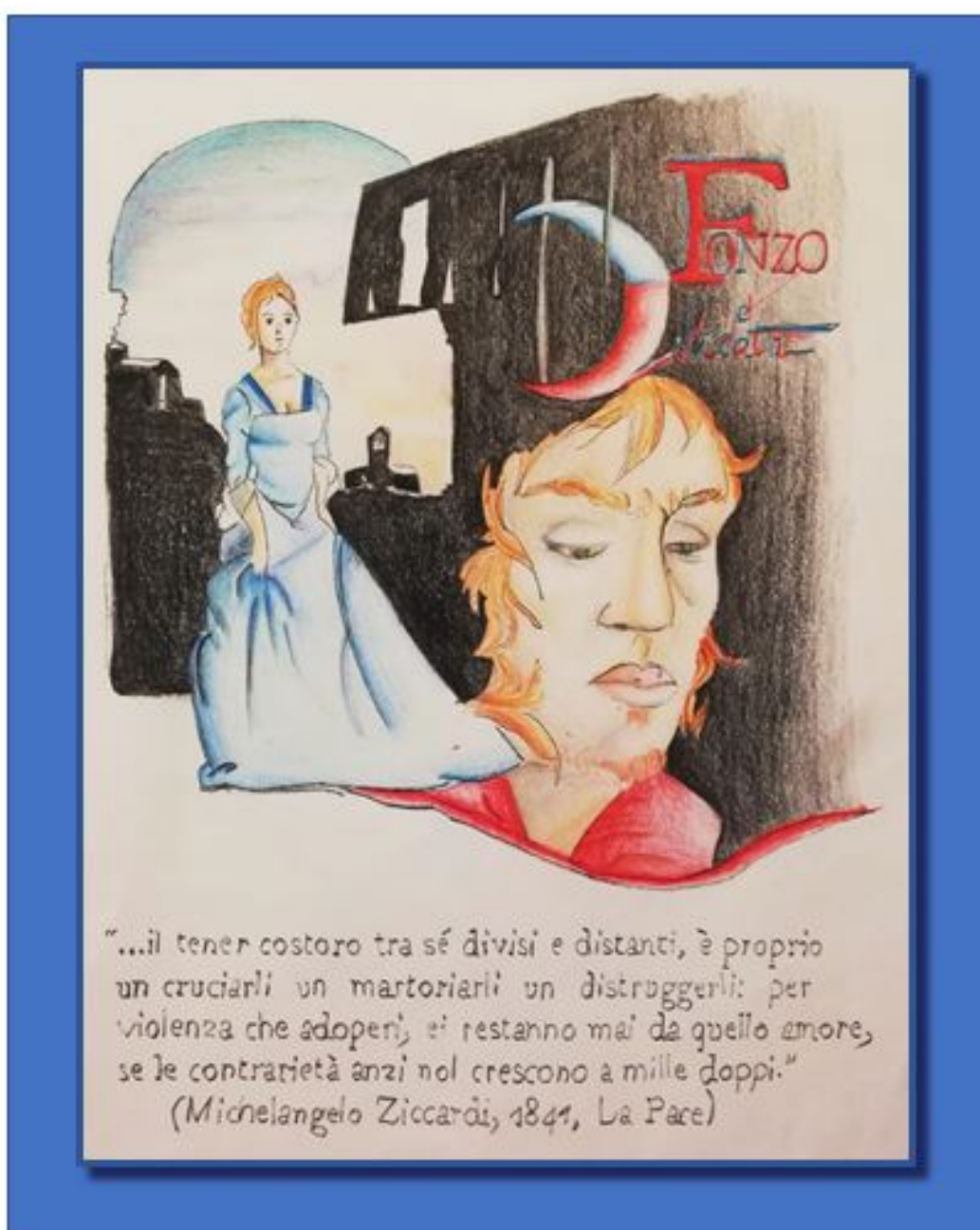


Riscrivendo la storia, hanno approfondito con le loro maestre, il tema dei diritti umani che in questo racconto sono tutti completamente violati; l'immagine del disagio giovanile li ha colpiti molto: due giovani ragazzi che non potevano esprimere le loro opinioni e che dovevano sottostare alle scelte delle loro famiglie per marcare il territorio. Insomma, la nostra è una storia di violazione dei diritti umani in cui il più forte vince sul più debole!



Le drammaturgie sono state scritte durante la didattica in presenza nel primo quadrimestre. I disegni e le registrazioni vocali sono stati prodotti nei mesi di febbraio-marzo, periodo della didattica a distanza. Le difficoltà non sono state poche!

Per realizzare i video allegati sono state utilizzate foto e registrazioni condivise sulla Classroom. Alcuni disegni andavano ritoccati e alcune scritte andavano corrette, ma nel complesso i docenti di classe si ritengono pienamente soddisfatti di quanto realizzato.



## FONZO E DELICATA : L'AMORE NELLA STORIA

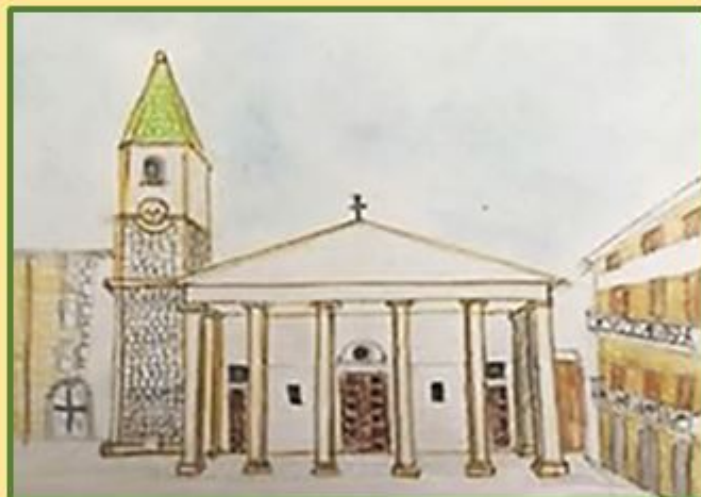
Nel sedicesimo secolo, Campobasso è lo scenario sanguinoso della lotta fra due confraternite religiose i Crociati e Trinitari. Le confraternite risiedono in due rispettive chiese della città, i crociati confraternita più antica, nella chiesa di Santa Maria della Croce e i Trinitari, in quella della Santissima Trinità.



CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CROCE



CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ



Le lotte fra le due congreghe hanno assunto l'aspetto di una vera e propria guerra civile da entrambe le parti piene di odio. I principali motivi di scontro prendono forma in occasione delle processioni, eventi con i quali vengono tracciati i confini del potere per le vie della città.



Tutto ebbe inizio a Campobasso ...



Nell'anno domini 1587. Primi giorni dell'anno.



*Ragazzo 1:* il giorno che tanto aspettavamo, è arrivato! Fratelli! Questa città avrà un suo futuro solo con figli nati sotto il segno della nostra congrega Della Croce.

*Ragazzo 2:* e per i nostri figli, cosa prenderemo a quei brutti ceffi dei trinitari?

*Coro:* le ragazze!

*Fonzo:* voi siete pazzi! Io non ci sto!

che gli prende? Il solito guastafeste! Sarà nervoso per qualcosa che cova dentro!

*Fonzo:* li odio quanto voi ma... ma questo....

*Ragazza 1:* dai Fonzo non puoi lasciarci così!

*Fonzo:* quanti sono morti finora per questa stupida guerra e ora prendere in giro le loro donne al lavatoio? Non credevo che ieri parlassi sul serio!

*Lucio:* va bene niente donne per oggi, sei troppo gentiluomo, ma al Vespro fanno un'altra processione, non possiamo lasciargliela passare dopo quello che ci hanno fatto.

*Ragazza 2:* ma perché tutto questo odio, tutta questa cattiveria!

*Ragazza 1:* come vorrei fuggire lontano da qui e da questa violenza!

**CORO: BASTA VIOLENZA! VOGLIAMO LA PACE!**

*Fonzo:* Lucio no! Basta! Ci sono cose più importanti adesso!

*Lucio:* ho capito ti sei innamorato? Allora va, togliti dalle scatole tenerone... ragazzi ce la sbrighiamo da soli stasera...strano però che non mi abbia detto nulla prima....

*Narratore:* ci salverà l'amore, ci salverà il bacio, la tua faccia gemella della luna piena. Forse ogni amore ha un solo giorno e una sola occasione. Forse i grandi sentimenti sono occasioni. Difficile che tu possa ritrovare la farfalla che hai visto il giorno prima.

*Narratore:* avete visto quanta violenza? Quanto odio nelle parole dei nostri protagonisti...stiamo scoprendo già dalle prime battute quanto la violenza e la violazione dei diritti non siano mai una buona soluzione e allora immaginiamo di vivere in quel mondo, in quella Campobasso violenta e sanguinosa dove quasi tutti non potevano esprimere le loro opinioni, non potevano essere sé stessi perché il potere dei più forti era supremo; caliamoci in questo mondo e ascoltiamo la voce dei protagonisti:

*Mamma:* Lucia ma l'hai vista? La processione inizia tra poco. È ora di andare.

*Lucia:* no, signora, non la vedo da mezzogiorno. La chiamo subito. Delicata! Delicata! ...Non risponde signora, ora la cerco e la mando subito da voi.

*Mamma:* quella ragazza mi farà impazzire!

*Fonzo:* ti stanno cercando, ma tu non andare, troppo pericoloso! Se finisse come al Corpus Domini... *Delicata:* questa processione non è così importante. Perché vogliono attaccarci? Devo raggiungergli subito e provare a fermarli!

*Fonzo:* Delicata no! È troppo tardi adesso! Non andare! Ti prego!

*Delicata:* Fonzo...io...

...In processione...



**CORO: PREGHIAMO PER LA PACE!**

*Ragazzo 3:* mio caro Lucio, non è un po' tardi per la transumanza?

*Ragazzo 4:* però sono tutte pecore! Di pastori nemmeno l'ombra! Ah ah ah!

*Ragazzo 3:* direi che c'è qualche lupo di troppo invece!

*Lucio:* a vigliaccheria hai ragione, ne abbiamo un gregge intero!

*Ragazzo 4:* il codardo ha tirato fuori ... l'artiglieria!

*Mastrangelo:* sapete ... ci vogliono I botti per fare festa!

*Ragazzo 3:* dove andate belle signore? Che ora è?

*Lucio:* lascia stare Tommaso...ce la vediamo tra noi...sempre che non vogliono farsi difendere dalle loro signore!

**COMBATTONO TRA LORO E LUCIO VIENE FERITO.**

*Fonzo:* Lucio! Noooo!

*Lucio:* (è ferito) e dai Fonzo, non è niente...ci siamo solo divertiti un po'! Però potevi Anche dirmelo che ti eri innamorato! Com'è? È bella?

*Fonzo:* È bellissima! Ma la vedrai! Ora stai fermo, la ferita non è profondissima!

*Lucio:* sei sempre stato un poeta, che cosa mi dicevi riguardo alla parola amore?

“Ama, ama follemente, ama più che puoi e se ti dicono che è peccato ama il tuo



peccato e sarai innocente” Io non l'ho mai capito ed eccomi qua, ma tu... tu che ti porti dentro questo amore, va oltre tutto questo e sposala.

*Narratore:* e so molto bene che non ci sarai. Non ci sarai nella strada, non nel mormorio che sgorga nella notte, dai pali che illuminano, neppure nel gesto di scegliere i libri prestati e nell'arrivederci a domani. Nei miei sogni non ci sarai. Mi infurierò amore mio, ma non sarà per te e non comprerò dolci e dirò parole che si dicono e mangerò le cose che si mangiano e sognerò i sogni che si sognano e so molto bene che non ci sarai. E quando ti penserò, penserò un pensiero che cerca di ricordarsi di te.

### A casa di Delicata

*Mastrangelo:* e l'ultima volta lei dov'era Marta, dov'era? L'intera congrega se lo sta ancora chiedendo!

*Madre:* ma non è stata bene? E se le fosse successo qualcosa?

*Mastrangelo:* a me è successo qualcosa capito? A me!

*Madre:* e allora parlale... non è solo figlia mia!

*Civerra:* Io ...Io... mia figlia non mi ricordo più chi sia!

### Intanto Fonzo raggiunge Delicata



*Fonzo:* Ciao!

*Delicata:* ma sei impazzito?

Se ci vedesse qualcuno ...

se ci vedesse mio padre! Va' via!

*Fonzo:* vado via subito.

Voglio solo vederti un po' più da vicino. Aspetta...

Fonzo consegna una rosa a Delicata e il padre di lei, Mastrangelo, li scopre.



*Civerra*: Congiuri con il nemico,  
congiuri contro di me,  
contro la tua famiglia, la tua casa!  
Qui non c'è più posto per te.

*Civerra: Vieni qui ti faccio vedere io dove devi stare!*

*PORTA DELICATA IN UNA TORRE*



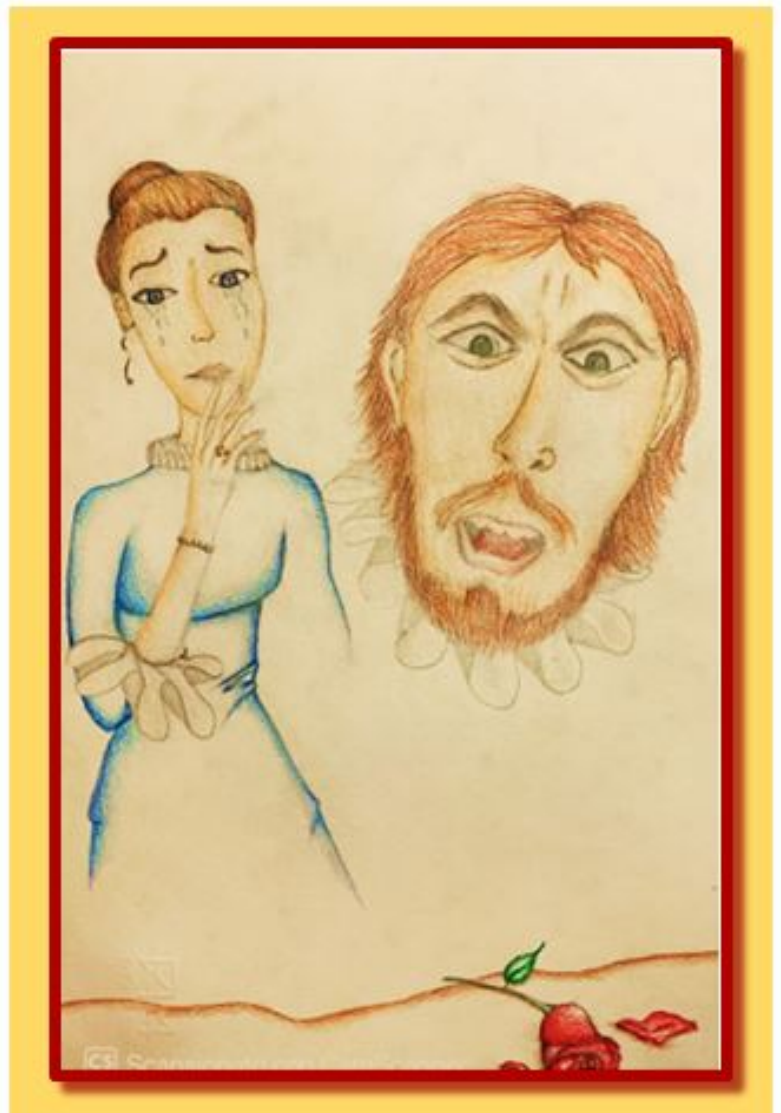
Qui non ti cercherà nessuno!

E si dimenticheranno di te!

Come tu ti sei dimenticata di me!

*Delicata*: Aiuto, amore mio aiuto!

Fa freddo qui ed ho tanta paura! Dove sei? Fonzo, Fonzo, Fonzo!



Entra in scena il *NARRATORE 2*:  
Purtroppo i due ragazzi  
stavano subendo  
l'atroce destino di non potersi amare  
alla luce del sole...

Questa situazione all'inizio noi non l'abbiamo compresa fino in fondo, non abbiamo capito come è possibile che un padre reagisca con tanta violenza alla manifestazione di un amore bello e puro e abbiamo paragonato questa storia a quelle che vediamo oggi sui social e in televisione. I ragazzi e le ragazze sono liberi di vivere le loro storie tranquillamente, senza il condizionamento di nessuno e senza essere giudicati...quanta differenza! È anche vero che il disagio giovanile esiste, anche se oggi abbiamo più libertà di espressione e possiamo essere liberi di pensare e di agire apertamente, ma sempre rispettando gli altri e la loro libertà. Ma c'è ancora qualcuno che vive con difficoltà la propria vita; il disagio può essere psicologico, può essere legato a condizioni economiche sfavorevoli, ad una vita sociale insoddisfacente. Allora il nostro messaggio per tutti i ragazzi come noi è: non vi arrendete! Credete sempre in voi stessi e fate tutto quello che potete per esprimervi al meglio...ma sempre con giudizio!



## *I BAMBINI IMPARANO CIO' CHE VIVONO*

- Se un bambino vive nella critica  
impara a condannare.
- Se un bambino vive nell'ostilità  
impara ad aggredire.
- Se un bambino vive nell'ironia  
impara ad essere timido.
- Se un bambino vive nella vergogna  
impara a sentirsi colpevole.
- Se un bambino vive nella tolleranza  
impara ad essere paziente.
- Se un bambino vive nell'incoraggiamento  
impara ad avere fiducia.
- Se un bambino vive nella lealtà  
impara la giustizia.
- Se un bambino vive nella disponibilità  
impara ad avere una fede.
- Se un bambino vive nell'approvazione  
impara ad accettarsi.
- Se un bambino vive nell'accettazione e nell'amicizia  
impara a trovare l'amore nel mondo.



Passarono molti giorni e l'inverno congelava ogni speranza di cambiamento.

*Fiorella:* Ehi, Fonzo!

*Fonzo:* Fiorella, ho ricevuto il tuo messaggio!

*Fiorella:* Fonzo, è malata, molto malata! Il padre la tiene in quella cantina ormai da due settimane!

*Fonzo:* Maledetto Civerra! Io io lo ammazzerò! E Delicata sarà libera due volte!

*Fiorella:* Fonzo no! Non finirà mai così! Quando troveremo pace?

*Fonzo:* Fiorella, cara amica mia, so tutto, so di te e Giacomo e so di tanti altri che come noi stanno patendo tutto questo, ma non ti preoccupare. Troverò una soluzione per tutti!

*Fiorella:* fa presto!

Fonzo entra nella chiesa di San Giorgio



*Fonzo:* a S. Giorgio di sicuro c'è chi potrà aiutarci!

*Don Nunzio:* chi è che bussa a quest'ora?

*Fonzo:* Padre, sono io, Alfonso Mastrangelo

*Don Nunzio:* sta zitto, entra!

Ragazzo so bene perché sei qui, mio fratello è un testone e questa guerra è pazzesca! Parlerò con lui perché liberi sua figlia subito, ma tu non puoi stare più qui, va via, lontano da questa città per un po'!

*Fonzo:* come andare via? E rinunciare a lei per sempre? Preferisco combattere e morire per lei!

*Don Nunzio:* ma non lo capisci che morirà? Tu devi andare via subito, solo così posso convincerlo! *Fonzo:* vado ma ti prego salvala o verrò a cercarti dovessi anche tornare dall'inferno!!!

*Don Nunzio:* dove andrai?

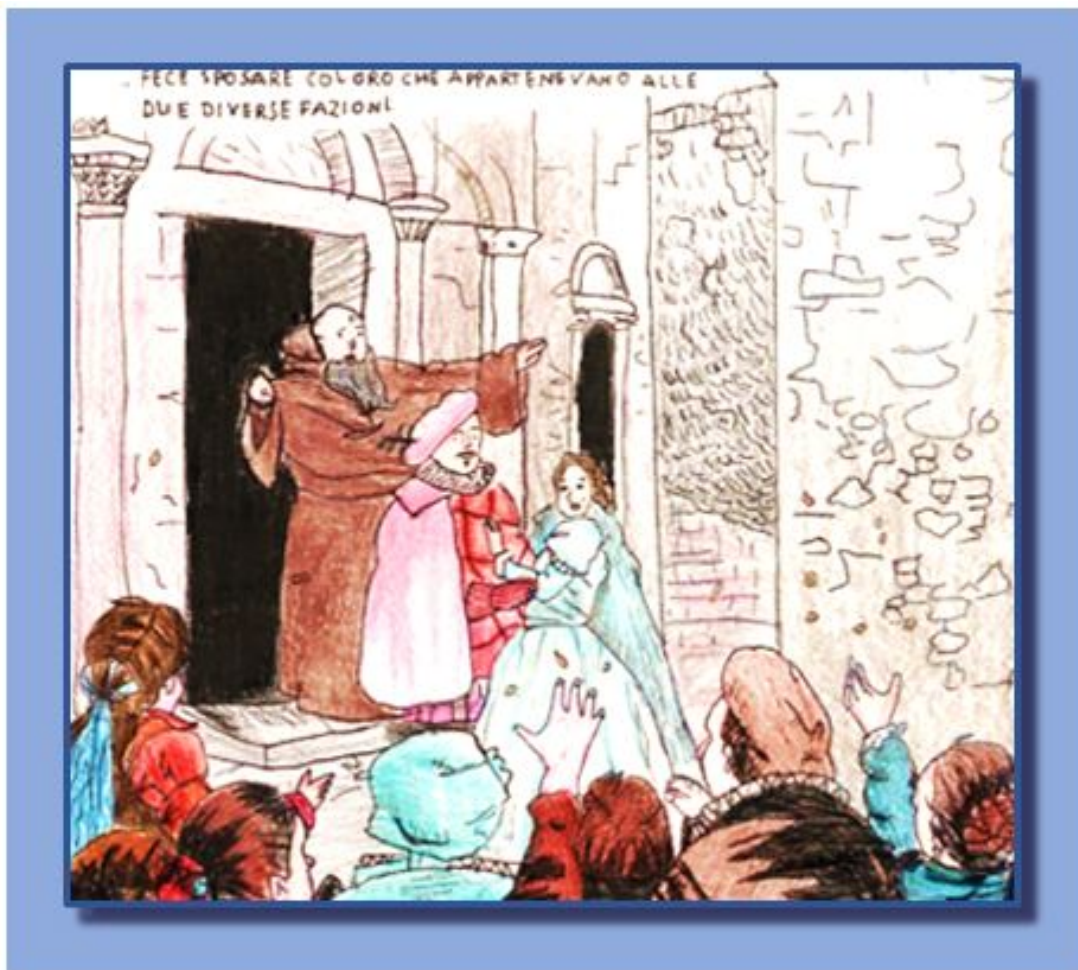
*Fonzo:* Andrò a seguire i nostri lavori in Fiandra, ma in quei luoghi la guerra imperversa ancora e se la morte verrà a cercarmi lì, per te sarà più facile pregare perché mi trovi subito e lasci vivere Delicata al posto mio, fa tutto quello che devi, salvala o anche io non avrò pace!!!

*Don Nunzio:* ma l'inferno che stai cercando è già qui!

Arrivò in città, a Campobasso fra Geronimo il quale nel corso della Quaresima fece di tutto per far fare far pace ai crociati e ai trinitari. Promosse la costruzione di una nuova chiesa che fu intitolata a Santa Maria Annunziata della Pace e a fianco di essa sorse il convento dei Cappuccini. Fra Geronimo fece costruire due ospedali perché quelli che c'erano non funzionavano affatto e mise una ruota per i trovatelli come succedeva a già a Napoli. Ispirò nei cuori dei cittadini l'aiuto per i bambini che si trovavano nelle strade. Infine, fece sposare coloro che appartenevano alle due diverse fazioni.



## Al matrimonio di Giacomo e Fiorella



*Giacomo:* cos'hai Fiorella? Non sei felice?

*Fiorella:* oh Giacomo! In un giorno come questo non posso non ricordare dove si trova ora Delicata!

Padre voi sapete di lei, vi scongiuro fate qualcosa!

*Fra Girolamo:* Sì lo so, il parroco di San Giorgio mi ha raccontato. Civerra pur di far prevalere la sua autorità sui desideri della figlia e distruggere in lei l'idea dell'amore di Fonzo, sta cercando di farle credere che Fonzo se n'è andato con un'altra. Ho inviato una lettera al fronte a Fonzo.

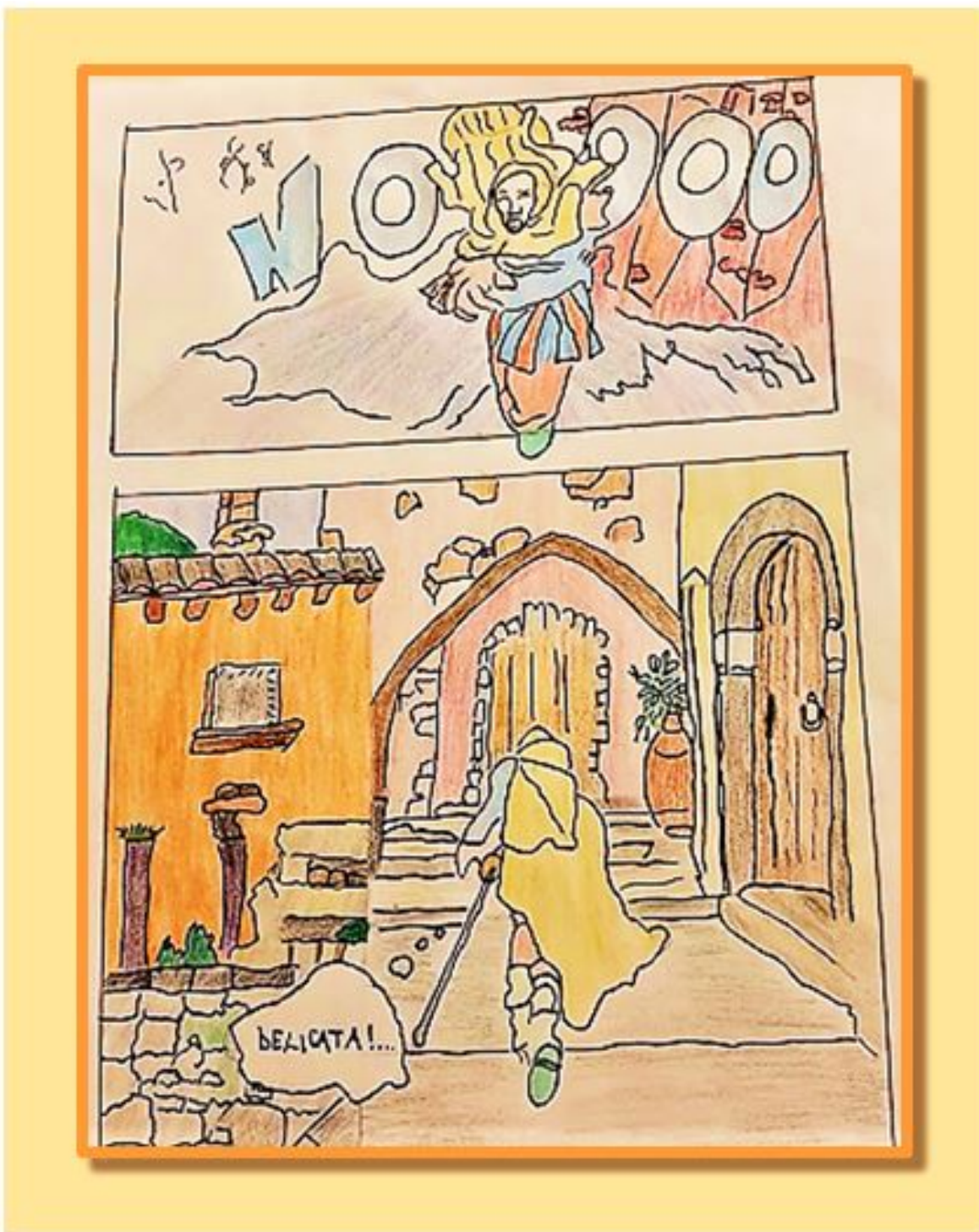
*Fiorella:* grazie Padre! Che pace è se lo è solo per qualcuno! Così è solo un mucchio di sorrisi ipocriti, e, il male, la guerra, torneranno ancora! Lei è il simbolo di questa pace, il simbolo di questa città!

*Civerra:* Padre! Delicata sta morendo! Per favore salvatela!

*Fra Girolamo:* presto! UN MEDICO da Delicata!

Intanto Fonzo torna a casa.

*Fra Girolamo: corri da Delicata, Corri Fonzo!*



*Narratore:*

Delicata Civerra morì quel venerdì 12 Marzo 1587 gravemente malata di tisi.

Fonzo Mastrangelo la raggiunse sette anni dopo mentre si trovava in un convento a Roma dove aveva deciso di trascorrere la sua vita.

